

Bonus digitale: la corsa a ostacoli per i 500 euro

Cattedre vacanti *Da Treviso al Sud, passando per Roma, negli istituti non ci sono abbastanza docenti. Chi è di ruolo può chiedere di essere assegnato altrove, i vuoti sono colmati in ritardo*

» **ALESSIA GROSSI**

Il nuovo sistema permetterà alle scuole di essere alleggerite dalla burocrazia: con questo slogan il Ministero dell'Istruzione spiega sul suo sito l'invenzione del "borsellino elettronico" dentro cui staranno i 500 euro a disposizione degli insegnanti per l'anno 2016/2017. "A disposizione" è una definizione molto ottimistica. Per ottenere il bonus, infatti, bisogna partecipare a un gioco del tipo: "Vuoi i soldi? Prova a prenderli".

Da oggi (la direttiva del Miur è dei primi di novembre) è attivo il sito "Carta del docente": un'applicazione web a cui registrarsi per prendere il bottino. Via!

PER ARRIVARE a questo punto però, nei giorni scorsi ogni docente deve aver ottenuto il proprio Spid - in soldoni, l'identità digitale - che se per i giovani insegnanti (unici destinatari del borsellino) è un concetto comprensibile, per gli altri più esperti, diciamo, è un termine oscuro. Semplificando per tutti: se il sito non riconosce l'insegnante, i 500 euro restano virtuali. Ma come si ottiene l'identità? Con una procedura che fa rimpiangere la vecchia burocrazia: in teoria infatti basta andare sul sito www.spid.gov.it e seguire le istruzioni. In pra-

tica, auguri. Per richiedere lo Spid bisogna avere: un indirizzo e-mail, il numero di telefono del cellulare che si usa "normalmente" (*sic!*), un documento di identità valido e la tessera sanitaria col codice fiscale. E fin qui potrebbe farcela anche un non nativo digitale. Ma è l'asterisco, il buon vecchio asterisco scritto piccolo a fondo pagina, ad avvisare l'utente dell'inghippo: "Durante la registrazione può essere necessario fotografarli e allegarli al form che compilerai". È solo una sfida: tranquilli, potrete ancora farcela ad arrivare al principio: "Inizia registrandoti sul sito di uno tra Infocert, Poste italiane, Sielte o Tim".

Questi "quattro soggetti" sono "detti Identity Provider", e "ti offrono diverse modalità per chiedere e ottenere lo Spid".

Provateci con noi: se scegliete Infocert potete registrarvi via webcam - facile facile - ("comodamente online da casa, ma avrete l'aiuto di un operatore e non dovrete stampare e spedire nulla"). E soprattutto a pagamento: 9,90 euro per i 18enni, e 19,90 euro per gli altri. Tempi di attesa? 10 minuti per l'inserimento dei dati online, altri 10 per la videocolloquio.

Oppure, sempre per chi non sappia neanche cosa sia una webcam, c'è il noto "spor-

tello più vicino" al quale recarsi di persona e gratuitamente per ottenere le credenziali. Sempre 10 minuti per inserire i dati, mentre per concludere l'operazione bisogna aspettare la chiamata di un operatore per concordare l'appuntamento. In alternativa, ci si deve attaccare al call center.

Se scegliete Poste italiane, la registrazione online è gratuita, e i clienti Bancoposta possono utilizzare anche il cellulare certificato o il lettore di carte Postamat. Tempi medi: 5 minuti. Se non avete nessuno di questi servizi, si sottintende che possiate sempre attivarli andando sul sito di Poste, farvi identificare e certificare il cellulare. I tempi medi si allungano, ma sempre meglio che pagare 14,50 euro per il servizio di registrazione a domicilio del portalelettere, che verrà a casa vostra "entro 5 giorni lavorativi successivi alla registrazione sul sito". Se avete problemi attaccatevi al call center come sopra ("il costo della chiamata è legato al piano tariffario dell'operatore utilizzato").

Se scegliete Sielte, invece, - udite udite - la registrazione via webcam è gratuita e saranno gli operatori a indicarvi come fare, direttamente da pc, tablet o dispositivo mobile munito di webcam. Dieci minuti per inserire i dati, 24 ore

per essere riconosciuti. C'è sempre l'opzione "di persona", basta trovare l'ufficio più vicino a voi" o chiamare il call center - gratuito? - a vostra disposizione, dal lunedì al sabato.

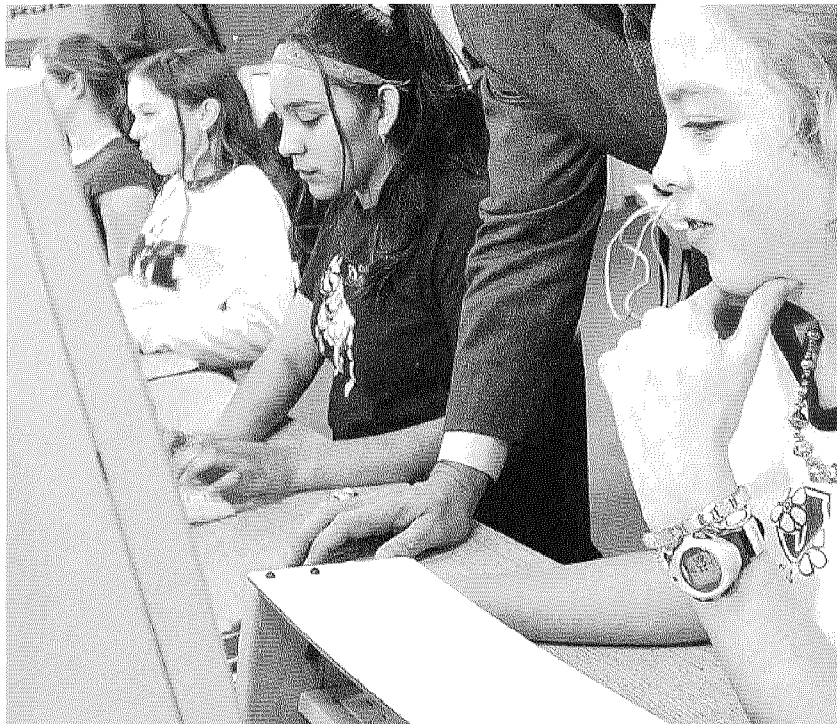
INFINE potete utilizzare Tim, che online vi registra gratuitamente con la "firma qualificata o digitale, la carta nazionale dei servizi (Cns) o la carta d'identità elettronica preventivamente abilitate per fare la tua richiesta". Se non avete capito niente o vi sembra un gioco di scatole cinesi, tranquilli, presto potrete "scegliere tra altre modalità, rimani aggiornato". Oppure chiamate il call center, fate prima. Forse. Tra le altre modalità, se queste non vi fossero bastate, c'è anche la possibilità di tirare fuori l'asso nella manica: "la Carta d'identità elettronica o una Carta Nazionale dei Servizi attiva o una firma digitale" e completare la registrazione totalmente online "tramite un lettore di smart card da collegare al computer". Ma non era proprio l'identità digitale l'obiettivo di tutto questo? Bah, tant'è che a questo punto il sito vi esorta a "cominciare". Tempi medi: 20 minuti. Cominciare sì, perché questo è solo l'inizio. Appena avrete un'identità potete divertirvi a riempire il borsellino e magari a svuotarlo.



La carta Per l'anno 2016/2017

il Miur ha creato un'applicazione web tramite cui i prof. possono usufruire del credito. Peccato che solo per registrarsi serva un'altra laurea

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sistema

Lo Spid è il Sistema Pubblico di Identità Digitale, quello che si usa per accedere ai servizi della pubblica amministrazione: dall'Inps ai portali per il cittadino, come servizi di trasporto, anagrafe, controllo dei pagamenti delle tasse

.....

